

Italy

Luoghi e nomi degli autori :

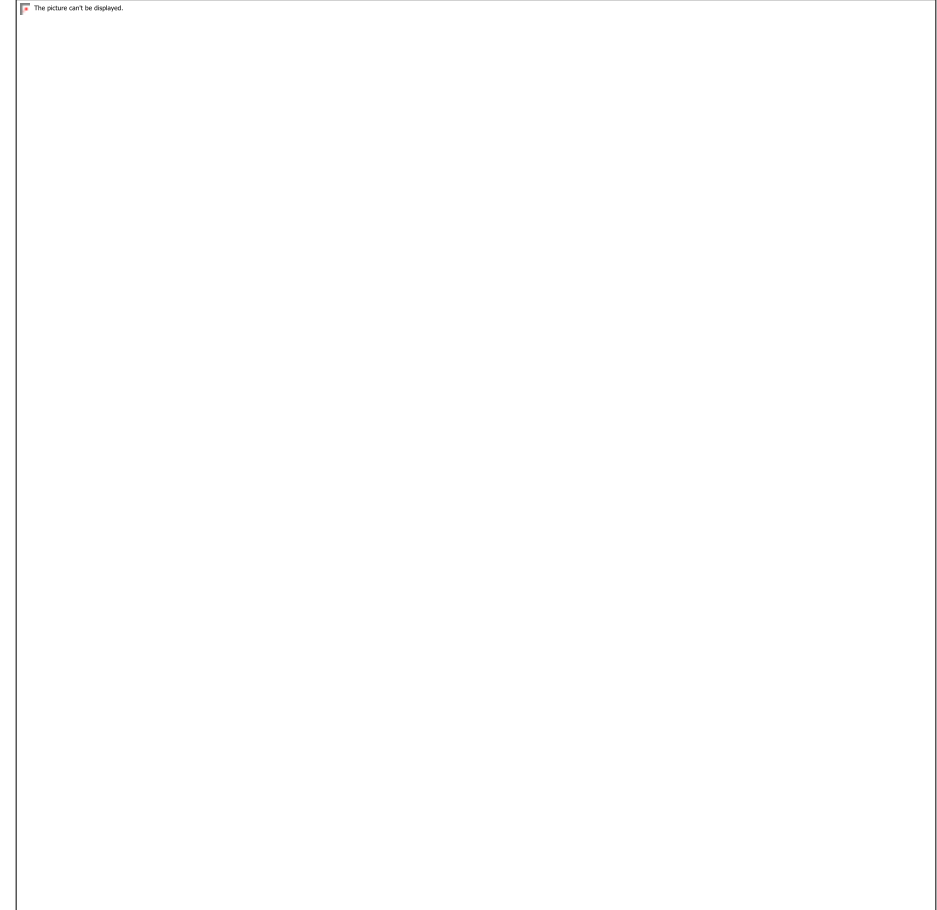
Trieste (Heiniken) - Maremma (Fruttero-Lucentini) - Bari (Carofiglio)–
Piazzese (Palermo)- dietro casa: Brescia (Simoni)-
Quarto Oggiaro (Biondillo)

Trieste

- Città (200.000 ab.) fra terra (Carso) e mare (la fine dell'Adriatico).
- Storia complicata: crocevia di confini (italiani e slavi), incrocio di etnie, unico sbocco a mare dell'impero austro-ungarico...
- Al termine di entrambe le guerre del secolo scorso corposi problemi di collocazione geopolitica, per ragioni di incroci etnici, culturali, politici...

Veit Heiniken

- Nato nel 1957 in Germania, vive da oltre vent'anni a Trieste, ormai città d'adozione.
- Costruisce noir molto articolati, con attenzione particolare al territorio (Carso, mare, confini....), ai temi della grande politica europea che «transita» da Trieste, oltre che al dopoguerra della ex Jugoslavia con tutti gli strascichi del caso



Le lunghe ombre della morte (2005, ed. e/o)

- Il protagonista di questo e altri otto romanzi è il commissario Proteo Laurenti, salernitano d'origine, sposato con Laura, tre figli.
- In tutte le sue opere vi è molta attenzione al «territorio» (sia mare che Il Carso), ed evidenzia sempre molto il dato di «confine» della città di Trieste (ultima propaggine d'Europa a sud-est?).
- Alcune contraddizioni (evoluzioni?): rapporti extraconiugali, ruolo della segretaria, del suo vice, i figli...
- Sintesi:
- In un maggio precocemente caldo due fatti sconvolgono Trieste e l'estate del commissario Laurenti: il ritrovamento del cadavere di un uomo nudo in una valle del Carso e la scoperta fortuita di un vasto deposito di armi e documenti risalenti alla Seconda Guerra mondiale, ai tedeschi e all'amministrazione alleata della città. Due casi all'apparenza estranei ma con un inatteso collegamento: vi è coinvolta Mia, giovane australiana figlia di emigrati triestini, giunta in città per trascorrere le vacanze e sbrigare le procedure inerenti l'eredità della vecchia zia.
- La scoperta del deposito costringe anche Laurenti ad addentrarsi nei meandri di una storia cittadina che non ha vissuto di persona. Le indagini lo portano a riaprire controversie due inquietanti casi degli anni Settanta rimasti insoluti.
- Si incrocia con la tratta dei sordomuti, con il traffico d'armi e persone dalla ex Jugoslavia, con le manifestazioni degli animalisti, con i servizi segreti... (esempio 175-76)

Carlo Fruttero (1926-2012)-Franco Lucentini (1920-2002)-

- Giornalisti, sceneggiatori, direttori di Urania ecc.
- Autori –sempre in coppia- di decine di opere, alcuni gialli (senza protagonista fisso), con un'ironia raffinata.
- Ambientati a Torino, Venezia...e Castiglione della Pescaia....
- «La donna della domenica» il loro capolavoro



Enigma in luogo di mare (1991, ed. Mondadori)

- **Ecco un ritorno, improvviso e inaspettato, al giallo classico: i piccoli dettagli, gli indizi minuti, le frasi sospese... che aiutano la soluzione del caso! Potremmo anche definirlo il ritorno di Agatha Christie?!**
- La pineta della Gualdana, dove si svolge il romanzo, è ispirata ad una pineta vicino a Castiglione della Pescaia, dove sorge un esclusivo comprensorio di ville, una delle quali è la residenza estiva proprio di Carlo Fruttero.
- La Pineta si estende per tre chilometri lungo la costa: 18.300 pini per 153 ville, un “condominio” a tutti gli effetti - amministrato come tale, e popolato da residenti fissi e ospiti stagionali. E’ in un giorno d’inverno, poco prima di Natale: inizia - con un banale tamponamento - un giallo che finirà per coinvolgere diversi personaggi, dal semi-depresso ma arguto signor Monforti al maresciallo Butti dei Carabinieri, dal decaduto conte Delaude all’aspirante starlette Katia, dalla bella signora Neri (di cui Monforti è innamorato) ai malassortiti coniugi Zeme...
- “Enigma in luogo di mare” è, ancora una volta, un gioiellino dall’intreccio perfetto, che riesce a tenere -con l’ironia- la tensione per 400 pagine e, in più, governa una ridda di personaggi che - più ancora degli accadimenti - sono l’essenza stessa del libro e della scrittura di F & L.
- I due comici alla ricerca di nuovi testi, la moglie del guardiano con amante e fisse varie (non gliela dà...), la starlette meno scema di quanto appaia... segmenti di umanità che aiutano a trovare la soluzione per tre cadaveri inimmaginabili...
- (esempi: 80 /187

Passaggio musicale

- Dietrich Buxthude (1637-1707, Germania)
: toccata in F Buxwv 156

Bari

- Oltre 300.000 ab, più popolosa città sull'Adriatico.
- Caratterizzata dai dedali medioevali di Barivecchia, il borgo ottocentesco di Murat, culto di san Nicola (molto anche per il mondo ortodosso)

Gianrico Carofiglio



- Bari, 1961, magistrato, senatore, attualmente scrittore.
- Alcuni suoi gialli possono essere apparentati al legal thriller di ascendenza anglosassone
- La serie dell'avvocato Guerrieri è di sette romanzi (ha scritto altre miniserie giallistiche, oltre ad altre opere, anche saggi)
- La sua Bari è la base dei suoi libri, nel bene e nel male, con un costante sottofondo musicale...

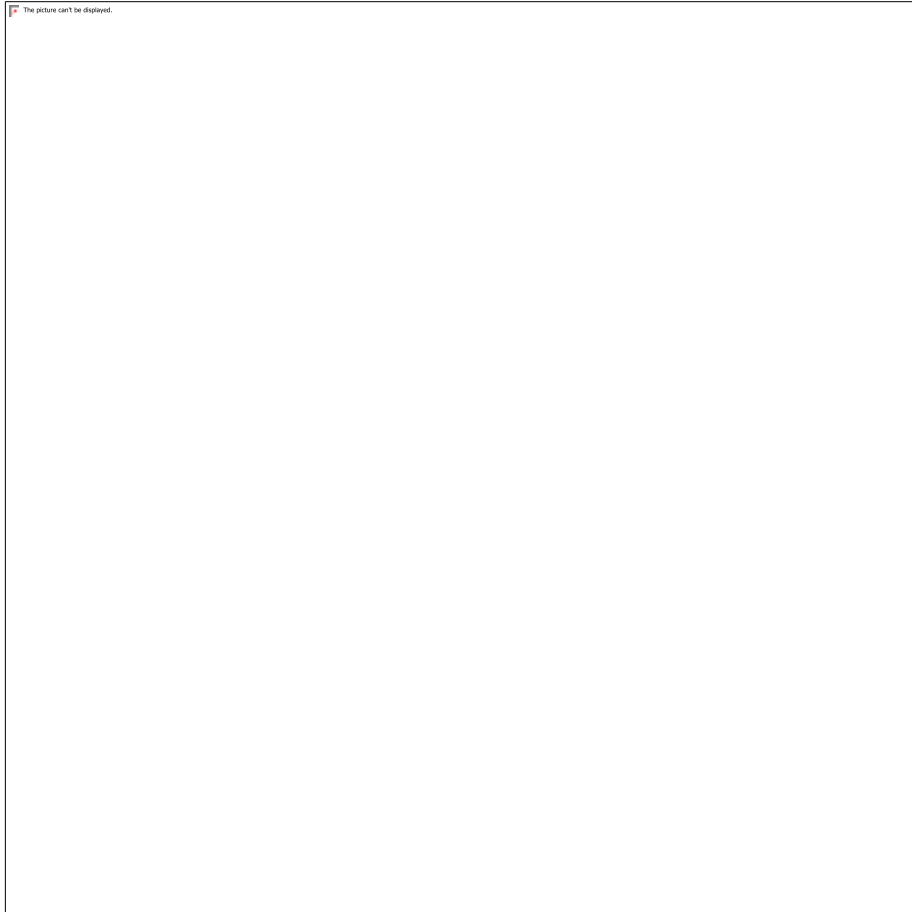
Testimone inconsapevole (Sellerio, 2002)

- **E' il suo primo libro, che ottenne uno straordinario successo, al punto da essere tradotto in molte lingue, giapponese compreso. Il personaggio principale è un avvocato quarantenne, separato da Sara, con alcuni problemi psicologici....,**
- **Sintesi**
- È stato ucciso un bambino di nove anni. Il piccolo corpo, privo di tracce di violenza sessuale, viene ritrovato nel fondo di un pozzo. Un delitto atroce, del tutto inspiegabile, di cui è accusato, dopo rapide indagini, un ambulante senegalese, Abdou Thiam, che lavora nella spiaggia vicino alla casa dei nonni, dove il bambino è solito giocare. Inchiodano il senegalese soprattutto una foto e le dichiarazioni di un barista.
- Un destino processuale segnato: privo di mezzi, lo attendono una frettolosa difesa d'ufficio e vent'anni con rito abbreviato. Ma è un destino che si scontra con quello di un avvocato in crisi che trova, nella lotta per salvare Abdou un nuovo sapore alla vita. Abdou è davvero innocente? E come demolire la montagna accusatoria?
- Ma il racconto di Carofiglio dipana il suo intreccio in un'aula di tribunale seguendo passo passo il lavoro di una Corte d'Assise, con i giudici, gli avvocati, la giuria popolare, il pubblico accusatore: e nel gioco di queste parti, nel fraseggio della noia e del colpo di scena e dell'affondo micidiale di una controprova, riesce a creare la tensione dell'attesa, a insinuare il dubbio e, soprattutto, a suscitare l'attesa trepida di una giustizia liberatoria.
- Esempi (60-61- 74-223)

Palermo

- Oltre 600.000 abitanti, con una delle storie più varie e ricche del mondo. Collocata in un anfiteatro naturale, fra montagna e mare, fu un punto di incrocio di civiltà e culture diverse.
- Dopo fenici, greci, romani vide susseguirsi normanni, arabi, francesi, spagnoli... Il rinascimento siciliano e dopo il barocco siciliano diedero ulteriore impulso alla cultura complessiva della città.
- Fu una delle capitali dell'art nouveau, con ville e palazzi liberty di assoluto valore; per secoli è stata fra le città più popolate d'Europa
- Tutto questo condito con contraddizioni (di natura sociale, culturale, giudiziaria...) che la pongono come una città viva e vivace (i famosi mercati di Ballarò, Vucciria, per dire...), con valori urbanistico-architettonici che coprono millenni di storia, ma anche con contrasti aspri e duri, non ridimensionati dalle bellezze che esprime.

Santo Piazzese



- Nasce a Palermo nel 1948 dove si è laureato in biologia e ha lavorato come ricercatore presso l'Università di Palermo fino alla pensione, e per questo si definisce un *biologo prestato alla scrittura*.
- Nel 1996 pubblica il suo primo romanzo, *I delitti di via Medina-Sidonia*, cui faranno seguito altri romanzi (nel 2003 «Il soffio della valanga» vince il premio Bergamo). Oltre ai libri pubblica anche molti brevi racconti e collabora anche con quotidiani e numerose riviste.
- La sua è una Palermo molto vissuta e reale: è intrecciata con il colore, il cibo, le strade, i vicoli, i giardini tipici di una città vitale e, ovviamente, contraddittoria.

Intervista, 1997

- Ho rinominato alcuni luoghi: chi conosce Palermo, sa perfettamente quali sono. Quella che è diventata via Medina Sidonia, nella realtà si chiama via Archirafi. Non ho scelto a caso questo nome: la strada era intitolata al duca Vanni D'Archirafi, quindi mi è sembrato giusto scegliere un altro duca, quello di Medina Sidonia, che fu comandante delle milizie dell'armata spagnola nella guerra contro gli inglesi....
- E' successa una cosa curiosa. Ho mandato questo libro a una mia amica spagnola a Madrid, la quale mi ha detto: "C'è un' ultima discendente dei duchi di Medina Sidonia in Spagna. Ha un castello meraviglioso, una grande biblioteca storica con circa diecimila volumi. E' una signora anziana, segretaria generale del partito comunista marxista leninista spagnolo".

I delitti di via Medina-Sidonia (Sellerio, 2000)

- Protagonista è Lorenzo La Marca, ricercatore universitario che si vede costretto ad indagare sulla strana morte, a prima vista un suicidio, di un suo amico ed ex collega (visto dalla finestra dell'istituto...). L'indagine, che si svolge a Palermo, lo porterà a conoscere molto, molto da vicino la ragazza americana che avrebbe dovuto sposare la vittima, ad incontrare i suoi colleghi al Dipartimento di Botanica fuori dal lavoro. Oltre che a riavvicinarsi alla bella e fascinosa Michelle (medico legale, conosciuta da studente), e a scontrarsi con l'amico commissario di polizia Spotorno, che indaga sulla morte.
- Nel frattempo, il cadavere di un altro ex-collega viene ritrovato annegato in una fontana. La Marca si ritrova coinvolto a risolvere da solo il mistero degli omicidi (c'è pure la sorella, di grande aiuto umano) Nel mezzo e tra le righe c'è molto altro: c'è la vita dell'autore, i suoi studi classici, la sua carriera scientifica, la sua visione politica, le sue passioni, la musica che ama...
- L'ironia è la sua arma vincente, e possiede un ritmo tutto suo, scandito spesso dai brani di musica, jazz e classica, che lo contraddistinguono, dai film che ama, dai libri che legge....
- Esempi: 40-89-93-128

Brescia

- Capitale della cultura 2023 con Bg.

Gianni Simoni

- **Gianni Simoni** (Brescia 1938 – Brescia, 2024) è stato un magistrato e scrittore italiano.
- Magistrato dal 1967, fu giudice istruttore, affrontando processi importanti per criminalità organizzata, terrorismo e intrecci tra politica e malaffare. Dal 1974 a Brescia, a Milano dal 1985, alla procura generale come pubblico ministero.
- Sostenne l'accusa per l'appello dell'omicidio di Giorgio Ambrosoli e ha condotto l'inchiesta giudiziaria sulla morte di Michele Sindona nel carcere di Voghera. Ebbe un ruolo importante nelle indagini sulla Strage di piazza della Loggia.
- Si dedicò alla scrittura di romanzi gialli, pubblicando per una ventina di libri costituiti di due serie: quella ambientata a Brescia con il commissario Miceli e l'ex giudice Petri e l'altra ambientata a Milano (Le indagini di Andrea Lucchesi), con protagonista un ispettore dalla pelle nera (con padre toscano e madre eritrea). Entrambe le serie ebbero un buon successo di vendite.
- Con Giuliano Turone scrisse «Il caffè di Sindona» (un finanziere fra mafia, politica, Vaticano)

The picture can't be displayed.

La morte al cancello (Tea, 2011)

- **Il commissario Miceli (ormai quasi in pensione) e la sua squadra (fra cui la bella e dinamica Grazia Bruni) sempre alle prese con delitti complessi, e sempre col contributo dell'ex giudice Petri...**
- Sintesi:
- Giovita e Gaspare, due barboni come tanti a Brescia: ue uomini che vivono ai bordi dell'umanità, tra espedienti ed elemosine, giusto per chiudere quel buco che attanaglia lo stomaco quando si ha fame.
- Si scaldano con qualche caraffa di vino al bar di Alphonse (francofono ad oltranza), combattendo il freddo inverno nelle squallide baracche in cui trovano riparo. E proprio nel bar sono avvicinati da uno strano personaggio che propone loro un "lavoro" in cambio di soldi: ccidere una donna, descritta da una foto e un indirizzo. Per ricompensa, cinquemila euro a testa, logicamente a lavoro compiuto.
- Ma la donna in questione non è una persona qualunque. Moglie di un famoso medico, il professor Anselmi. Ma chi ha ordito l'omicidio? E come faranno due disperati a portare a termine l'esecuzione?
- Ancora un caso per il commissario Miceli e per l'ex giudice in pensione Petri, alleati nella ricerca della giustizia, che non potranno fare altro che arrendersi alla complicazione degli eventi. E la soluzione arriverà, presto o tardi... fra i vigneti di Franciacorta e il castello di Brescia, con uno stile asciutto e alcuni dialoghi in dialetto bresciano.
- Esempi 27-29/281-

Quarto Oggiaro

- Quartiere di Milano

Gianni Biondillo



Scrittore e architetto (n. Milano 1966). Autore per il cinema e la televisione, scrive su quotidiani e riviste nazionali articoli di tema artistico, letterario e politico, è stato direttore artistico del festival culturale “Parole sotto la torre” e insegna presso l’Accademia di Architettura di Mendrisio (Svizzera Italiana)

Ha esordito nel 2004 con il romanzo *Per cosa si uccide*, creando il personaggio dell’ispettore di polizia Ferraro, a questo hanno fatto seguito altri romanzi della serie: *Con la morte nel cuore* (2005), *Il giovane sbirro* (2007), *I materiali del killer* (2011), *Cronaca di un suicidio* (2013), *L’incanto delle sirene* (2015), *Il sapore del sangue* (2018), *I cani del barrio* (2022).

Tra gli altri suoi romanzi *Come sugli alberi le foglie* (2016), premio Bergamo 2018 e *Metropoli per principianti* (2008) .

I materiali del killer (Guanda, 2011)

- **L'ispettore Michele Ferraro, separato da Francesca e con una figlia, ha lavorato prima in Valtellina, poi a Bergamo, infine a Milano. Grande amicizia col collega Lanza e la collega Fusco. Milano è tutta dentro i suoi romanzi...**
- **sintesi**
- Ferraro, dopo essere stato a Roma per un po', una città con cui non ha mai davvero preso confidenza, l'ispettore ritrova la strada di casa, di quella Quarto Oggiaro dove, nel bene o nel male, ritrova se stesso.
- Dietro di sé ha tre anni buttati al vento e una storia finita davvero male con il commissario Elena Rinaldi. Ferraro non ha più la baldanzosa gioventù a sostenerlo, inoltre si ritrova con una casa nuova e la figlia Giulia in pieno turbamento ormonale. Per fortuna c'è il lavoro – si dice l'ispettore, ma...
- Lo aspetta un caso difficilissimo : una rapina in una villa ad opera di un rom finisce in un bagno di sangue. Muoiono sia il rapinatore che il padrone di casa e molto ovviamente non quadra. Nello stesso giorno e alla stessa ora, a Lodi, un uomo cerca di evadere di prigione.
- Towongo Haile Moundou riesce a fuggire lasciando però dietro di sé una scia di morti. Ma chi è questo uomo e perché delle organizzazioni criminali troppo potenti dovrebbero scomodarsi per lui? L'inchiesta tocca a Ferraro, e ad aiutarlo giungerà, incredibilmente, Elena Rinaldi, a capo di un reparto speciale del ministero. E' un viaggio in cui l'Italia è vista come un paese desolato, che riflette l'interiorità dei suoi abitanti: Biondillo scava dentro a quello che siamo realmente diventati, come popolo, come italiani...
- Esempi. 26- 47-122

... gli altri?!?!?

- Giorgio Scerbanenco (1911-1969)
- Tullio Avoledo- Massimo Carlotto- Donato Carrisi- Roberto Costantini- Sandrone Dazieri- Gabriella Genisi – Carlo Lucarelli- Lorianò Macchiavelli/ Francesco Guccini- Antonio Manzini- Marco Malvaldi – Sara Savioli- Ilaria Tuti- Marco Vichi ecc ecc

Questioni aperte?

- 1. tendenze politiche
- 2. analisi dei luoghi
- 3. possibile una classifica?
- 4 Cinema e Tv
- 5 Il bello della rilettura
- 6 Freud-Joyce e la moda

Il libro è il miglior amico dell'uomo di: Yasmina Kadra

- Anch'io sono un grande lettore e amo tutte le letterature del mondo...
- Perché il libro è uno specchio che riflette chi siamo veramente. Quello che crediamo di leggere in un libro è quello che leggiamo in noi stessi. È una specie di sismografo della nostra anima, quindi amate i libri e cercate di non giudicare quando leggete e non capite.
- È la ragione per cui di fronte allo stesso libro, alla stessa pagina, tutti reagiscono in modo diverso. C'è chi lo adorerà, chi lo detesterà. Ma il problema è nel libro o in se stessi? Il libro è il miglior amico dell'uomo. Meglio del cane, del fucile e del cavallo.